ASSEMBLEA DEI SINDACI
DEL SERVIZIO SOCIALE DEI COMUNI
DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA CARNIA

DELIBERAZIONE N. 1 DELLA SEDUTA DEL 03/04/2020

OGGETTO: Ordinanza n.658 Protezione civile: solidarietà alimentare.

Il giorno 3 aprile 2020 alle ore 15.00, come da convocazione prot. n. 36954 del 30/03/2020, successivamente rettificata con prot. n. 38363 del 01/04/2020, si è riunita in videoconferenza in collegamento con il Vicepresidente Riccardo Riccardi, l'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale della Carnia, alla presenza dei sotto elencati rappresentanti delle Amministrazioni comunali:

Comune	Presente / Assente
Amaro	presente
Ampezzo	presente
Arta Terme	presente
Cavazzo Carnico	presente
Cercivento	Assente
Comeglians	presente
Enemonzo	presente
Forni Avoltri	presente
Forni di Sopra	presente e poi caduta linea
Forni di Sotto	presente
Lauco	presente e poi caduta linea
Ovaro	presente e poi caduta linea
Paluzza	presente
Paularo	presente e poi caduta linea
Prato Carnico	Non riuscito collegamento
Preone	Presente e poi caduta linea
Ravascletto	presente
Raveo	presente
Rigolato	presente
Sappada	presente
Sauris	presente
Socchieve	Non riuscito collegamento
Sutrio	Non riuscito collegamento
Tolmezzo	presente
Treppo Ligosullo	presente
Verzegnis	presente
Villa Santina	presente
Zuglio	presente e poi caduta linea

Sono presenti, in rappresentanza dell'Azienda universitari integrata Friuli Centrale, quale Ente gestore del Servizio Sociale dei Comuni:

Denis Caporale - Direttore dei Servizi Sociosanitari ASUFC
Miriam Totis - Responsabile Ambito 1
Paola Dario – Coordinatore Area sviluppo di comunità, in veste di segretario verbalizzante

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RICHIAMATO il Regolamento per il funzionamento dell'Assemblea dei Sindaci del Servizio Sociale dei Comuni dell'ambito territoriale della Carnia, approvato dall'Assemblea dei Sindaci del 02/08/2019;

RICHIAMATA altresì la deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 7 della seduta del 16/09/2019 che approvava la proposta di Convenzione istitutiva del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Territoriale della Carnia, comprensiva dei contenuti dell'atto di delega di cui all'articolo 19 della LR 6/2006;

CONSIDERATA l'ordinanza di protezione civile n. 658 recante "Ulteriori interventi di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", in cui all'art.2 comma 6, specifica nell'ufficio dei Servizi sociali di ciascun Comune il compito di individuare "la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19, per soddisfare le necessità più urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico";

PRESO ATTO della proposta del Servizio sociale dei Comuni della Carnia relativa alle procedure per la solidarietà alimentare (v. allegato 1) e il modulo di autocertificazione (allegato2) redatti tenuto conto dell'apporto di alcuni amministratori locali e dei loro uffici;

RILEVATO che al termine della videoconferenza con il Vicepresidente della Regione sono rimasti collegati i Sindaci e/o i loro delegati dei Comuni di Amaro, Arta Terme, Cavazzo Carnico, Comeglians, Forni Avoltri, Preone, Ravascletto, Sappada, Tolmezzo, Verzegnis e Villa Santina, per cui non era presente più il numero legale per poter procedere ad una votazione ma stante l'argomento e l'urgenza si è ritenuto di procedere nella discussione;

PRESO ATTO della disponibilità del Servizio sociale dei Comuni della Carnia ad assicurare il percorso, i sindaci collegati e/o i loro delegati hanno manifestato le intenzioni dei loro Comuni di seguire la procedura proposta e che il Comune di Ovaro, non riuscendo a collegarsi alla piattaforma, ha manifestato via telefonica il suo assenso;

CONSIDERATO che il Comune di Ravascletto ha già attivato precedentemente un suo percorso di aiuto alimentare ai suoi cittadini e che anche il Comune di Rigolato si è già attivato autonomamente ;

VALUTATA la situazione d'emergenza derivante dal Covid -19 e l'urgenza di procedere alla realizzazione di quanto previsto dalla ordinanza n.685 della Protezione civile, le amministrazioni presenti

PRENDONO ATTO

1. delle procedure proposte dal Servizio sociale dei Comuni (v. allegato 1) e del modulo di autocertificazione proposto (allegato 2), redatti tenuto conto dell'apporto di alcuni amministratori locali e dei loro uffici;
2. si riservano di attivare il Servizio Sociale dei Comuni per la parte di competenza.

Il Presidente dell'Assemblea dei Sindaci
dell'Ambito territoriale della Carnia
firmato Dott. Gianni Borghi

All 1

Misure urgenti di solidarietà alimentare

Inquadramento normativo e linee guida

Ordinanza n. 658 del 30/03/2020 art. 2
PEC della Direzione centrale autonomie locali Friuli Venezia Giulia del 30/03/2020 di attribuzione dei fondi ai Comuni.
Prime indicazioni linee guida del Ministero del 30/03/2020.
Nota Direzione Regionale Salute, Politiche sociali e Disabilità del 30/03/2020.
Prima nota di indirizzo ANCI nazionale del 30/03/2020.
"Le spese per i consumi delle famiglie" Anno 2018 - ISTAT

1) Definizione di generi di prima necessità

1. Ai fini del presente documento si intendono per "generi di prima necessità" i prodotti alimentari, per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, pannoloni, assorbenti – e prodotti per l'igiene della casa. Sono escluse le bevande alcoliche

2) Platea dei beneficiari

L'ordinanza n. 658 del 30/03/2020 all'art. 2 comma 6 dispone: "l'ufficio di Servizi sociali di ciascun Comune individua la platea dei beneficiari ed il relativo contributo tra i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus Covid-19 e tra quelli in stato di bisogno, per soddisfare le necessità urgenti ed essenziali con priorità per quelli non già assegnatari di sostegno pubblico".
Lo scrivente servizio in collaborazione con le amministrazioni comunali individuerà i beneficiari dei contributi tenendo conto:

- Cittadini residenti nel Comune **e/o domiciliati causa coronavirus**
- Cittadini il cui nucleo familiare non risulti a partire dal mese di marzo (mese in cui sono iniziate le restrizioni) percettore di entrate da redditi lavorativi o pensioni o sostegni pubblici (RdC, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale)
- Nucleo che dispone complessivamente di patrimonio mobiliare inferiore o uguale a:
    - € 2.000 per una persona
    - € 3.000 per due
    - € 4.000 per tre
    - € 5.000 da 4 in su

<u>Accedono comunque in via prioritaria coloro che non hanno sostegni pubblici</u>.

3) Procedura della domanda

a) il cittadino fa domanda su modulo di autocertificazione predisposto dal Servizio sociale e disponibile on line sul sito dei comuni o c/o le sedi comunali.
La domanda potrà essere preferibilmente inviata a mezzo e-mail all'indirizzo ....., unitamente a scansione del documento di identità del richiedente o comunque con l'indicazione del tipo di documento di identità, del numero e dell'autorità di rilascio.

b) il Comune invia la lista dei richiedenti al Servizio sociale per la verifica di eventuali interventi economici di propria competenza e del CPI

c) il Servizio sociale contatta i richiedenti per una verifica della situazione generale e per offrire una consulenza per eventuali altri risorse/percorsi attivabili

Gli operatori valuteranno la situazione con particolare attenzione (a titolo esemplificativo) alle seguenti categorie:

- Privi di occupazione non destinatari di altri sostegno economico pubblico;
- Soggetti con Reddito di Cittadinanza attualmente sospeso, revocato e decaduto;
- Nuclei familiari numerosi (5+ componenti);
- Nuclei mono-genitoriali;
- Partite Iva e altre categorie non comprese dai dispositivi attualmente in definizione a livello ministeriale.

c) il Servizio sociale invia l'esito della verifica al Comune con codifica progressiva del beneficiario (nome e cognome e codice identificativo) e l'importo da assegnare;

d) Il Comune provvede ad assegnare il buono da spendersi nei negozi locali con codice identificativo e valore del buono da usufruire, anche in piccoli tagli.

d) l'iter si conclude in 3-4 gg dal ricevimento dell'istanza della persona.

4) Quantificazione del contributo

Alcuni dati di riferimento per il calcolo dell'importo da assegnare.

Si prende in considerazione l' importo della **povertà relativa** anno 2018 (ultimo dato ISTAT)

COMPONENTI IL NUCLEO	IMPORTO POVERTA' RELATIVA (ultimo aggiornamento ISTAT reperito 2018)
1	*657,05 €*
2	*1.095,09 €*
3	*1.456,47 €*
4	*1.785,00 €*
5	*2.080,67 €*
6	*2.365,39 €*
7 e più	*2.628,22 €*

Si tiene conto, altresì, dei valori ISTAT relativi alla spesa mensile familiare FVG "prodotti alimentari e bevande analcoliche" (2018)

scala	€ buono
1	**272,51**
2	**469,25**
3	**479,24**
4	**596,39**
5 e più	**504,55**

Si propone una base per una persona di **€ 200,00** riparametrati in base alla scala di equivalenza ISEE che tiene conto del numero dei componenti

scala equivalenza ISEE		importo per generi alimentari e prodotti di prima necessità
1	1	**200,00 €**
2	1,57	**315,00 €**
3	2,04	**410,00 €**
4	2,46	**490,00 €**
5 e più	2,85	**570,00 €**

Il contributo **è pensato come un beneficio una tantum**, tenuto conto degli importi assegnati ai singoli Comuni e in attesa delle nuove indicazioni che saranno presenti nei prossimi decreti (ampliamento reddito di cittadinanza o reddito di emergenza?).

5) Modalità di erogazione del beneficio

La quantificazione del beneficio da assegnare ad un nucleo familiare che non dispone di alcuna entrata, corrisponde all'importo indicato nella tabella di cui sopra, sotto la voce "importo per generi alimentari e prodotti di prima necessità" in riferimento al numero dei componenti il nucleo familiare; ai soggetti in possesso di una entrata, si corrisponderà la differenza tra la quota prevista dalla tabella sopra riportata sulla base dei componenti il nucleo familiare e la disponibilità economica dichiarata, per una cifra non superiore comunque all'importo previsto alla voce "importo per generi alimentari e prodotti di prima necessità".

Le assegnazioni verranno effettuate fino ad esaurimento dei fondi messi a disposizione, secondo la data di presentazione della domanda. A parità di data, verrà data priorità ai nuclei con minori risorse economiche a disposizione.

Ai beneficiari verranno consegnati buoni acquisto per un valore corrispondente all'assegnazione come sopra definita.

Il buono acquisti che dovesse essere concesso a fronte della presente domanda non è cedibile e potrà essere utilizzato esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità.

6) Modalità di identificazione degli esercizi commerciali

Si propongono le seguenti modalità di erogazione:

- Manifestazione di interesse per gli esercizi commerciali interessati a fornire generi alimentari con i buoni spesa di cui all'ordinanza n. 658 Presidenza del Consiglio dei Ministri.
Come indicato da ANCI "l'individuazione degli esercizi commerciali non è soggetta a nessuna procedura standardizzata, sempre per consentire, nell'emergenza, ai Comuni, la massima flessibilità di azione amministrativa. Può quindi procedersi a convenzioni direttamente con esercizi commerciali che hanno manifestato interesse così come può procedersi con elenchi "aperti", senza scadenza, per raccogliere adesioni da parte degli stessi."

Il Comune istituisce un elenco di esercizi commerciali presso i quali tali buoni vanno spesi. L'elenco sarà pubblicato all'Albo on line del Comune e verrà costantemente aggiornato.

Visti i decreti governativi e le ordinanze riguardanti le restrizioni alla mobilità delle persone, il criterio per l'ammissione degli esercizi dovrà essere la sede nel territorio del Comune oppure, in via del tutto eccezionale, in quelli limitrofi se non è possibile altrimenti.

Il Comune provvede alla consegna di un buono spesa intestato al beneficiario in formato alfanumerico progressivo (codice identificativo) di un valore predeterminato, spendibile negli esercizi che hanno aderito all'iniziativa. **(Può essere un buono con la quota spettante totale o "buoni spesa" con tagli diversi, es. € 10,00, € 20,00 o € 25,00 e € 50,00).**

- acquisto diretto dei generi alimentari o prodotti di prima necessità da parte del Comune con distribuzione degli stessi avvalendosi della protezione civile o del terzo settore.

In alternativa, i "buoni spesa" potranno essere consegnati dal beneficiario al personale degli enti del Terzo Settore incaricato dal Comune o dall'ente gestore di effettuare la spesa.

In ogni caso, prima di consegnare il "buono spesa" il beneficiario vi apporrà la data di utilizzo e la firma.

L'esercizio commerciale, con cadenza concordata con il Comune, emetterà fattura elettronica e riconsegnerà al Comune i buoni utilizzati dai beneficiari.

7) Verifiche e controlli (ripreso da ANCI)

Il Comune effettuerà i dovuti controlli, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai fini dell'accesso alle provvidenze, anche richiedendo la produzione di specifiche attestazioni, non appena le direttive nazionali consentiranno la normale ripresa delle attività.
Si ricorda che, a norma degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni, chi rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Al 2

Al Sig. SINDACO
del Comune di

_____

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ residente a _____ in via _____

domiciliato a _____in via_____

Codice Fiscale: _____

n° di telefono _____recapito e-mail _____

CHIEDE

di poter accedere al contributo di solidarietà alimentare disposto con Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 della Protezione Civile in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell'emergenza COVID-19.

A tal fine, consapevole della responsabilità penale richiamata dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per il caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del citato D.P.R.; sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

o che lo stato di famiglia è composto dalle sottoelencate persone:

Cognome e nome	M/F	posizione in fam.	età	stato civile	professione	già conosciuto dal Servizio sociale
	--			--		--
	--			--		--
	--			--		--
	--			--		--

o **Di essere in difficoltà economica a causa agli effetti economici derivanti dalla emergenza epidemiologica in atto da virus COVID-19 in quanto**

_____

_____

_____

Di seguito indicare la motivazione delle condizioni economiche svantaggiate:

- o essere soggetti privi di qualsiasi reddito e/o copertura assistenziale
- o avere lavori intermittenti o precari e non riuscire in questa fase dell'emergenza ad acquistare bene di prima necessità alimentare
- o essere in cassa integrazione a causa del Covid -19 dal .....
- o di aver perso il lavoro in conseguenza delle restrizioni imposte dai provvedimenti adottati dal Governo in materia di contrasto al diffondersi del contagio
- o che nel mese di marzo 2020 il proprio nucleo familiare ha avuto entrate, al netto delle imposte, di € _____ con spese di affitto/mutuo_____
- o che il proprio nucleo familiare, alla data del 31 marzo 2020, risulta possedere un patrimonio mobiliare (depositato presso istituti di credito e/o uffici postali o altrimenti custodito) pari a € _____ _____
- o che nessun componente del nucleo familiare è beneficiario di interventi economici erogati da enti pubblici
- o di ricevere i seguenti contributi pubblici *(specificare : es. Redditi di Cittadinanza, Rei, Naspi, indennità di mobilità, cassa integrazione guadagni, altre forme di sostegno previste a livello locale o regionale)*: indicare sostegno e importo

_____

_____

Dichiara inoltre di essere consapevole:

- che l'eventuale buono acquisti che dovesse essere concesso a fronte della presente domanda **potrà essere utilizzato esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari o prodotti di prima necessità,** secondo le indicazioni che verranno rese note dal Comune
- che il Comune procederà alla verifica della veridicità delle dichiarazioni rese, a seguito di specifica selezione o a campione

_l_ sottoscritt_, in riferimento alle norme europee e nazionali in materia di privacy, presta il proprio consenso al trattamento dei dati e/o alla comunicazione dei medesimi ai fini istituzionali dell'Ente con particolare espresso riferimento ai dati sensibili, ai sensi degli artt. 20,21 e 22 del D.Lgs. 196/2003, ed anche a eventuali trattamenti dei dati personali riservati necessari per la gestione dei rapporti del Comune con altri enti, istituti pubblici e scientifici che sono stati espressamente incaricati al trattamento o perché l'Ente è sottoposto al controllo degli stessi o perché legato da rapporti amministrativi o tecnici o convenzionali (l'informativa è reperibile su sito istituzionale dell'ente)

Data __/__/____ firma

Allegato: fotocopia non autenticata di documento di identità